

Il video di Ocalan: la traduzione completa delle sue parole

[lantidiplomatico.it/dettnews-il video di ocalan la traduzione completa delle sue parole/41939 61848](http://lantidiplomatico.it/dettnews-il-video-di-ocalan-la-traduzione-completa-delle-sue-parole/41939-61848)



di Michelangelo Severgnini - 09 Luglio 2025 17:00

Questa mattina è stato diffuso un video messaggio di Öcalan dal carcere di Imrali in cui ribadisce ed esplicita le ragioni dello scioglimento del PKK.

E' stato annunciato che l'11 luglio, tra 2 giorni, avverrà l'effettivo disarmo del PKK con una cerimonia nella città di Sulaymaniyah in Iraq.

Di seguito la traduzione delle parole di Öcalan.

<<Considero un dovere etico nei vostri confronti darvi risposte esplicative e creative, anche se ripetute, con una lettera esauriente sullo stadio in cui è giunto il nostro movimento di compagni comunisti, sulla situazione concreta che stanno vivendo, sui problemi e sulle soluzioni. Continuo a difendere l'Appello per la pace e la società democratica del 27 febbraio 2025. Considero una risposta storica quella che avete dato con il 12° Congresso di scioglimento del PKK, con un contenuto completo e molto corretto.

Il punto raggiunto deve essere considerato molto prezioso e storico. Nel frattempo, gli sforzi dei compagni nel rapporto ponte sono altrettanto preziosi e ammirevoli.

Come risultato di tutti questi sviluppi, ho preparato un Manifesto per una Società Democratica, che dovrebbe essere considerato una trasformazione storica. Questo manifesto è in grado di sostituire con successo il manifesto, vecchio di quasi 50 anni, de "Il cammino della rivoluzione del Kurdistan". Credo che abbia un contenuto storico-sociale non solo per la società storica curda, ma anche per la società regionale e globale e non ho dubbi che costituisca un esempio riuscito della tradizione del manifesto storico.

Devo dire chiaramente che tutti questi sviluppi sono stati il risultato degli incontri che ho tenuto a ?mral?. È stata posta la massima attenzione affinché i colloqui fossero condotti sulla base della libera volontà.

Lo stadio raggiunto rende necessario passare alla pratica con nuovi passi. È inevitabile sottolineare, comprendere e aderire ai requisiti di questa fase e ai passi necessari per andare avanti.

Il movimento del PKK, basato sulla negazione dell'esistenza e sull'obiettivo di uno Stato separato, e la strategia di guerra di liberazione nazionale su cui si basava, sono finiti. L'esistenza è stata riconosciuta e quindi l'obiettivo principale è stato raggiunto. Questo è il significato di scadenza. Il resto è considerato una ripetizione eccessiva e una situazione di stallo. Su questa base, la critica e l'autocritica globale continueranno.

Poiché la politica non riconosce il vuoto, questo vuoto deve essere colmato con il programma "Pace e società democratica", la strategia della "politica democratica" e la legge olistica come tattica di base. Stiamo parlando di un processo storico e determinante per il destino.

La deposizione volontaria delle armi come parte generale del processo e il lavoro della commissione globale che deve essere istituita per legge e autorizzata dalla Grande Assemblea Nazionale turca sono importanti. È essenziale mostrare attenzione e sensibilità nel prendere provvedimenti senza cadere nella logica viziosa del "prima io". So che i passi compiuti non saranno vani, vedo e confido nella sincerità.

Pertanto, si stanno compiendo passi di sblocco più pratici e concreti. Le principali tesi da me esposte sono le seguenti:

È possibile che tutti facciano la loro parte e che l'obiettivo della pace e di una società democratica sia raggiunto attraverso una prospettiva di integrazione positiva. La conclusione che si può trarre da tutto ciò che è stato detto è che il PKK ha rinunciato a un obiettivo nazional-statale e, con la rinuncia a questo obiettivo di base, ha anche rinunciato alla sua strategia di guerra di base e ha cessato di esistere. Ci si aspetta che il punto storico raggiunto venga portato avanti.

Si dovrebbe dare per scontato che garantirete la deposizione delle armi in un modo che sarà significativo per la Grande Assemblea Nazionale e la commissione, che eliminerà i dubbi nell'opinione pubblica e che soddisferà i requisiti della nostra promessa, apertamente all'ambiente e all'opinione pubblica pertinenti. L'istituzione di un meccanismo per la deposizione delle armi farà avanzare il processo. Si tratta di una

transizione volontaria dalla fase della lotta armata a quella della politica e del diritto democratico. Questo non deve essere considerato come una perdita, ma come un guadagno storico. I dettagli relativi alla deposizione delle armi saranno determinati e attuati rapidamente.

Il DEM, che è sotto il tetto del Parlamento, farà la sua parte per garantire il successo di questo processo insieme agli altri partiti.

Nel frattempo, per quanto riguarda il mio rimanere libero come condizione indispensabile in tutti i testi decisionali, sapete che non ho mai visto la mia libertà come un problema individuale. Filosoficamente, la libertà individuale non può essere isolata dalla società. La società può essere libera nella misura in cui l'individuo è liberato, e l'individuo può essere libero nella misura in cui la società è liberata. Ovviamente, questa tendenza deve essere rispettata.

Devo dire che attendo tutte le vostre critiche, i vostri suggerimenti e i vostri contributi al processo. Sono molto ottimista e pronto, disponibile ed entusiasta che queste discussioni porteranno noi, le Forze della Modernità Democratica, a un nuovo programma teorico, a una fase strategica e tattica a livello nazionale, regionale e globale, e che ci sono già sforzi per prepararsi a questo.

Il mio appello per il prossimo periodo è di intraprenderlo in linea con le decisioni del congresso e con le opinioni e i suggerimenti che ho espresso in questo articolo, e di progredire sulla base del successo>>.

ÖCALAN SCIUGLIE IL PKK

lantidiplomatico.it/dettnews-calan_scioglie_il_pkk/45289_59405

L'Antidiplomatico - 27 Febbraio 2025 15:00



Di seguito il messaggio ufficiale di Abdullah Öcalan consegnato questa mattina ad una delegazione del partito filo curdo DEM e letta meno di mezz'ora fa in diretta televisiva.

<<Appello per la pace e la società democratica

Il PKK è nato nel XX secolo, nell'epoca più violenta della storia dell'umanità, tra le due guerre mondiali, all'ombra dell'esperienza del socialismo reale e della guerra fredda nel mondo. La negazione della realtà curda, le restrizioni ai diritti e alle libertà fondamentali - in particolare la libertà di espressione - hanno giocato un ruolo significativo nella sua nascita e nel suo sviluppo.

Il PKK ha subito la pesante realtà del secolo e del sistema del socialismo reale in termini di teoria, programma, strategia e tattica adottata. Negli anni '90, con il crollo del socialismo reale a causa di dinamiche interne, la dissoluzione della negazione dell'identità curda nel Paese e i miglioramenti nella libertà di espressione, hanno portato all'indebolimento della significatività fondativa del PKK e sono sfociati in un'eccessiva ripetizione.

Nel corso di oltre 1000 anni di storia, le relazioni tra turchi e curdi sono state definite in termini di cooperazione e alleanza reciproca, e turchi e curdi hanno ritenuto essenziale rimanere in questa alleanza volontaria per mantenere la propria esistenza e sopravvivere contro le potenze egemoniche.

Gli ultimi 200 anni di modernità capitalista sono stati segnati in primo luogo dall'obiettivo di rompere questa alleanza. Le forze coinvolte, in linea con i loro interessi di classe, hanno svolto un ruolo fondamentale nel perseguire questo obiettivo. Con le interpretazioni moniste della Repubblica, questo processo si è accelerato. Oggi, il compito principale è quello di ristrutturare il rapporto storico, divenuto estremamente fragile, senza escludere la considerazione delle convinzioni con lo spirito di fraternità.

La necessità di una società democratica è inevitabile. Il PKK, l'insurrezione e il movimento armato più lungo ed esteso nella storia della Repubblica, ha trovato base sociale e sostegno ed è stato ispirato principalmente dal fatto che i canali della politica democratica erano chiusi.

L'inevitabile esito delle deviazioni nazionaliste estreme - come uno Stato nazionale separato, una federazione, un'autonomia amministrativa o soluzioni culturaliste - non risponde alla sociologia storica della società.

Il rispetto delle identità, la libera espressione di sé, l'auto-organizzazione democratica di ogni segmento della società sulla base delle proprie strutture socio-economiche e politiche sono possibili solo attraverso l'esistenza di una società e di uno spazio politico democratici.

Il secondo secolo della Repubblica può raggiungere e assicurare una continuità permanente e fraterna solo se è coronato dalla democrazia. Non c'è alternativa alla democrazia nel perseguimento e nella realizzazione di un sistema politico. Il consenso democratico è la via fondamentale.

Il linguaggio dell'epoca della pace e della società democratica deve essere sviluppato in base a questa realtà.

L'appello lanciato da Devlet-Bahçeli, insieme alla volontà espressa dal Presidente e alle risposte positive degli altri partiti politici all'appello conosciuto, ha creato un ambiente in cui io lancia un appello a deporre le armi e mi assumo la responsabilità storica di questo appello.

Come nel caso di qualsiasi comunità e partito moderno la cui esistenza non sia stata abolita con la forza, si farebbe volontariamente, convocate il vostro congresso e prendete una decisione; tutti i gruppi devono deporre le armi e il PKK deve sciogliersi.

Porgo i miei saluti a tutti coloro che credono nella coesistenza e che attendono con ansia la mia chiamata.

25 febbraio 2025
Abdullah Öcalan>>.